



VI EDIZIONE LA SETTIMA ARTE CINEMA E INDUSTRIA VIAGGIO NEL PROGRAMMA

I fili rossi della sesta edizione della Settima Arte sono al solito moltissimi e fittamente intrecciati.

Una parte retrospettiva del programma della rassegna ruota intorno al **Premio Cinema e Industria ad Honorem 2024, Carlo Verdone**. Figura di riferimento registico e attoriale della nostra commedia moderna (tra i pochi ad aver traghettato nel presente la commedia all'italiana degli anni Sessanta), Verdone incarna il concetto di un cinema per il grande pubblico e al contempo capace di restare nell'immaginario collettivo per la sua acutissima osservazione della società italiana e delle sue tragicomiche contraddizioni. Il ricco omaggio ripercorre alcuni titoli della sua filmografia, attraverso una selezione compiuta appositamente da Verdone per il pubblico riminese.

Lo sguardo verso il cinema come industria rimane il punto di riferimento. Gli approfondimenti (masterclass, incontri e proiezioni) riconfermano la vocazione interdisciplinare della Festa e la sua volontà di esplorare i diversi ambiti del cinema e dell'audiovisivo, (e che sarà al centro di un incontro con **Emilia-Romagna Film Commission** alla presenza di Fabio Abagnato).

Un altro filo rosso è quello che lega il cinema alle altre industrie creative. La moda è una di queste, e ospite d'eccezione dell'**Opening Night** sarà **Federico Marchetti**, già fondatore di Yoox e ora Presidente della Fashion Task Force fondata dal Re Carlo III. Marchetti, grande appassionato di cinema, legato artisticamente a Luca Guadagnino, è stato influenzato dal mito di Federico Fellini. Una conversazione con Marchetti su moda, imprenditoria e cinema precederà la proiezione di *A Bigger Splash*.

Lo stesso **Fellini** non può mai mancare nel cartellone, quest'anno inserendo l'annuale convegno di studi – realizzato da Università di Bologna e Fellini Museum – all'interno della programmazione. Due giorni fittissimi, con la presenza di relatori nazionali e internazionali, chiamati a discutere l'eredità di uno dei film più importanti del Maestro, **La strada (1954), di cui si festeggiano i 70 anni**.

E che l'arte cinematografica non sia separabile dal suo statuto industriale lo dimostra un importante appuntamento in anteprima regionale, il **documentario ritrovato di Ermanno Olmi con (e su) Valentino Rossi**, una meditazione sullo sport, sul corpo e sulla "veste del guerriero" rimasto inedito e proiettato a La Settima Arte Cinema e Industria nel contesto del gemellaggio con Premio Film Impresa di Unindustria (i cui vincitori verranno altresì presentati a Rimini dove sarà anche comunicato il vincitore della votazione online del premio). Sono le vette del cosiddetto "cinema industriale", che tanti maestri del cinema italiano frequentarono e frequentano.

La Settima Arte, per il resto, è perennemente innamorata del cinema italiano. Sempre dal meglio della nostra filmografia, infatti, giunge la proposta di un cult tornato a nuova luce, **Casotto di Sergio Citti** (regista inclassificabile e geniale, di cui celebreremo la riscoperta ospitando la presentazione di un volume monografico), offerto in versione integrale, che vanta uno dei cast più bizzarri di sempre (Jodie Foster e Gigi Proietti, tra gli altri).

Appartiene invece al cinema italiano di oggi **Piccolo corpo** di **Laura Samani**, scelta dal **Premio Valpharma 2024** come autrice under 40, e protagonista di un incontro con il pubblico su uno dei film più sorprendenti e profondi del nostro recente panorama indipendente. E batte bandiera tricolore anche **l'anteprima di El paraiso**, di Enrico Maria Artale (che sarà presente in sala), vincitore di due premi Orizzonti a Venezia 2023 e ancora non distribuito nelle sale.

Fra i momenti formativi confermato l'incontro organizzato in collaborazione con Fondazione Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna, **"Giornalismo investigativo e cinema" un omaggio e in ricordo** di del giornalista, autore e sceneggiatore **Andrea Purgatori**.

Un'ultima indicazione proviene dall'impegno sul territorio. Se **La strada che incanta. Storia della scoperta della via degli dei** di Diego Zicchetti – proiettato **alla presenza di Pupi Avati** – si ricollega al concetto di "road movie" che descrive anche la *Strada* felliniana, è in città che **si moltiplicano i luoghi coinvolti**: in particolare gli schermi della Cineteca, del Fulgor, del Tiberio, del Cinemino e del Multiplex Giometti (che ospita in apertura di rassegna il seminario per giornalisti) e i teatri (Teatro degli Atti e Teatro Amintore Galli), coinvolgendo quindi a largo raggio le realtà del cinema della cultura e dello spettacolo riminesi.

Il programma completo www.lasettimarte.it